

IACOPO MELIO

**TUTTI
I FIORI
CHE SEI**

**12 STORIE
PER MIA SORELLA**

**CON UN RACCONTO
DI GUIDO CATALANO**

Illustrazioni di
Agnese Innocente

Rizzoli





IACOPO MELIO

TUTTI
I FIORI
CHE SEI

**12 STORIE
PER MIA SORELLA**

CON UN RACCONTO DI **GUIDO CATALANO**

Illustrazioni di Agnese Innocente

Rizzoli

La citazione alle pagine 127-128 è tratta da: Antoine de Saint-Exupéry,

Il Piccolo Principe, trad. it. Maurizia Balmelli, BUR, Milano, 2017

L'Editore ha fatto tutto il possibile per rintracciare i detentori dei diritti
delle citazioni e resta quindi a disposizione di eventuali aventi diritto.

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione: settembre 2021

Terza edizione: gennaio 2022

ISBN: 978-88-17-14921-1

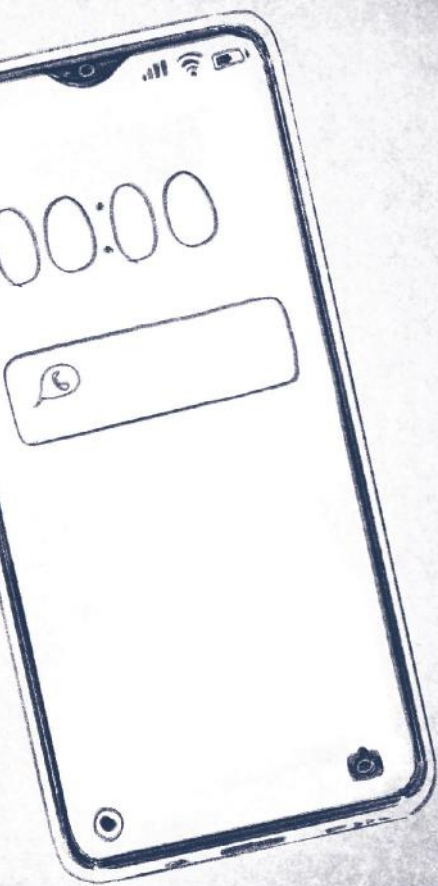
Curatela di Valentina Di Leo

Art director: Davide Vincenti

Finito di stampare nel mese di gennaio 2022
presso Errestampa S.r.l., Orio al Serio (BG)

Printed in Italy

A me, nell'anno più difficile.



Ho perso il conto dei minuti a guardarti. Avvolta nel buio, sotto le coperte.

Camera mia che poi è camera nostra e per questo ti resta un po' stretta.

Ora che attraversi i tuoi anni ribelli senza vere ribellioni, perché hai saputo rendere gentile anche la tua adolescenza.

È mezzanotte e i pensieri si danno appuntamento.

Dopo giornate trascorse a progettare il destino di molti, come solo un attivista troppo romantico riesce ancora a fare, mi ritrovo a pensare al tuo futuro. A ciò che sarà e alle scelte che ti attendono.

L'ho fatto con l'amore di chi ha visto muovere i tuoi primi passi: staccarti dalla credenza della cucina, raggiungere il centro della stanza, agitare una mano come in segno di vittoria e poi lasciarti cadere, seduta ma non arresa.

Pochi secondi e due metri di vita.

Che fatica, Costanza mia, diventare grandi.

Si comincia da qui, da un equilibrio precario, e

si arriva alla scelta della scuola, con le materie giuste e gli insegnanti migliori. Un attimo dopo si è ai sogni in testa e alle rivoluzioni in petto, per provare a lasciare un fiore in più rispetto a quando si è arrivati.

Bzzz-bzzz.

Una notifica di Facebook fa vibrare il cellulare, appoggiato sul letto accanto alla mia spalla. Lo schermo si illumina e in parte anche la stanza e



in parte anche il mio viso. Non il tuo, protetto da un piumone che ti fa scudo dal mondo.

Leggo: «Domani da diciottenne andrò per la prima volta a votare e metterò una X sul tuo nome».

Cento emozioni diverse, mentre le gambe iniziano piano a tremare, tra entusiasmo, impazienza e senso di responsabilità.

Penso alla purezza di chi incrocia le dita in un giorno importante, ma anche alla fierezza di chi sceglie e alla fiducia di chi consegna le proprie aspettative a qualcuno pur di farle camminare più in fretta.

Mi sento leggero, e allo stesso tempo raccolgo il peso di un impegno che questa notte ha trovato il suo senso più alto nel messaggio di un ragazzo che si affaccia al mondo degli adulti.

Guardo ancora una volta te e vorrei svegliarti per raccontarti pensieri come stelle luminose. Poi decido di affidarli a un lungo messaggio, una lettera figlia del tuo tempo.

Pro le note del telefono e inizio a digitare:

«Cara Costanza...»